

# UTOPIE

Giornalino a cura di studenti dell'istituto Maestre Pie

## AL VIA IL NUOVO PROFESSIONALE TARGATO MAESTRE PIE

### LE ORIGINI DEL CARNEVALE E DEL PERIODO DI QUARESIMA

I popoli contemporanei hanno ormai avviato un processo di laicizzazione e modernizzazione annullando via via il senso delle festività, che nella antichità avevano un alto valore simbolico e soprattutto spirituale. Al giorno d'oggi queste sono celebrate per lo più per finalità commerciali. Del Carnevale e del periodo di Quaresima oggi non rimangono altro che i costumi folcloristici e la voglia di darsi al puro divertimento, soprattutto per la gioia dei bambini. La Quaresima ricorda i quaranta giorni che Gesù passò nel deserto dopo essere stato battezzato. Si tratta del periodo pre-Pasquale, ottimale per convertirsi e allo stesso tempo per riflettere e ascoltare il prossimo e la parola di Dio. Il carnevale ha la sua origine come festività romana alla insegna dello spirito dionisiaco.

**continua nella pagina  
successiva**



Venerdì 1 marzo è stata una data memorabile per le Maestre Pie. Sì, perché quando nasce e si battezza una nuova scuola non può che trattarsi di un evento indelebile. Il nostro Istituto amplia la sua offerta formativa.

A fianco del Liceo Scienze Umane e dell'indirizzo LES, ecco la scuola professionale ad indirizzo commerciale. La società cambia, corre veloce e i ragazzi devono avere la possibilità di scegliere il percorso a loro più congeniale. Competenze di marketing e di grafica si allineeranno dunque a Seneca, Platone e Manzoni. L'inaugurazione ufficiale ha visto la partecipazione di tante persone. In primis figure istituzionali, tra cui il nostro vescovo Lambiasi e la Presidente nazionale della FIDAE Virginia Kaladich. La nostra Preside aveva il sorriso di chi guarda al futuro con fermezza e speranza. I futuri studenti della scuola erano presenti ed emozionati. I docenti, gli alunni del liceo e tante famiglie non sono mancati all'appuntamento. La serata ha avuto un tono culturale di grande spessore: gli interventi sono stati molto efficaci e fonte di riflessione. Il coraggio e la fede, il Noi che viene prima dell'Io, la voglia di innovazione, la forza educativa della scuola e della famiglia. Questi alcuni dei temi toccati e approfonditi. Dalla sala verde ci è poi trasferiti in biblioteca per un momento conviviale, dove tra un brindisi e l'altro si è vissuto un clima fraterno e gioioso.

della Redazione

## LE ORIGINI DEL CARNEVALE E DEL PERIODO DI QUARESIMA

continua dalla pagina precedente

[A Carnevale] veniva eletto un certo “princeps” che faceva parodie su personaggi della nobiltà romana; importante era indossare una maschera attraverso cui si pensava si potessero evocare i morti ed invitarli a fare baldoria insieme. Una curiosità tutta italiana: **a Milano il carnevale viene celebrato il sabato dopo le Ceneri, mentre il resto d'Italia lo ha già festeggiato.** La spiegazione alla base di questo fatto all'apparenza bizzarro è di tipo storico: “il Rito Ambrosiano” secondo cui a Milano l'inizio della Quaresima si calcola a partire dalla domenica successiva a quella in cui si legge il Vangelo di Gesù nel deserto.

Il rito Ambrosiano segue precisamente le connotazioni della Quaresima battesimale della tradizione Cristiano-Ebraica: in questo periodo i catecumeni amministravano la preparazione per i sacramenti (anche oggi avviene ciò).

Restando sempre nel contesto moderno e tornando al discorso iniziale, possiamo notare come la struttura e le regole di queste festività oggi siano seguite alla lettera e continuano ad esistere ancora oggi. Questo grazie alla fede dei cristiani e alla conservazione dei valori e delle tradizioni antiche. **Purtroppo altri dettami ed altre caratteristiche nel tempo si sono perse, oggi rimane una maschera colorata e bizzarra accompagnata dallo spirito del divertimento.** Lorenzo de' Medici nella sua celebre Canzona di Bacco ci invitava a divertirci e a cogliere l'attimo di questi momenti perché il tempo e la certezza scorrono via di pari passo. Chissà se egli non avesse davvero ragione.

Per fare un confronto col passato e con il senso di rispetto per le scadenze del calendario che segnavano anche



cambiamenti del modo di vivere è molto interessante analizzare il **dipinto di Bruegel il Vecchio** datato 1559 e conservato al museo di Vienna, “Lotta tra carnevale e quaresima”. In esso viene dipinta la piazza di un paese piena di persone in un combattimento simbolico tra carnevale (metà sinistra) e quaresima (metà destra).

Carnevale è un uomo grasso circondato da cibi succulenti mentre la Quaresima è una donna magrissima che impugna una pala con solo due aringhe. Il primo è circondato da allegre maschere sullo sfondo di un'osteria mentre la Quaresima, seguita da suore e monaci, ha sullo sfondo una chiesa con persone penitenti.

Da non dimenticare che l'opera si colloca nell'epoca della riforma protestante quindi non mancano richiami al peccato e ai vizi che sono da evitare in quanto non si possono lavare con una semplice elemosina come fa l'uomo peccatore vestito di rosso e azzurro.

Sullo sfondo generale del quadro è rappresentata una farsa che tratta di un matrimonio zingaresco preso dal ciclo carolingio.

di Sofia de Luca, Rebecca Pronti

## ARIA DI CARNEVALE

Come consuetudine, il martedì grasso dalle Maestre Pie c'è aria di festa, c'è aria di Carnevale. I rappresentanti d'istituto hanno lavorato tanto per rendere la mattinata piacevole e divertente. Dopo la ricreazione, i corridoi erano affollati di maschere e vestiti bizzarri e simpatici. Ogni classe gareggiava per vincere la caccia al tesoro. Per un'ora abbondante si correva all'impazzata per superare le varie tappe e arrivare in fondo. La classe a tagliare per prima il traguardo in teatro è stata la V A. Mentre la IV A ha vinto il premio di “classe con le migliori maschere”.

Per la “gioia” dei professori il “cioccolatino” regalato alle due classi era una tanto agognata giustificazione nelle interrogazioni. Saluti e baci e la sesta ora invece che sui banchi è passata liscia come l'olio a casa! Passato il Carnevale, siamo tutti pronti a tuffarci nella Quaresima, un periodo non banale per noi cristiani.



## PILLOLE DI RIFLESSIONE

"Non so con quali armi si combatterà la terza guerra mondiale, ma la quarta si: con bastoni e pietre".

(Albert Einstein)



di Alessandro Zanotti

## PILLOLE DI RIFLESSIONE

"Tutto ciò che ti infastidisce, ti sta insegnando ad essere paziente. Tutto quello che ti fa arrabbiare, ti sta insegnando a perdonare.

Tutto ciò che ti fa odiare, ti sta insegnando ad amare. Tutto quello che non riesci a controllare, ti sta insegnando a lasciare andare.

(Jackson Kiddard)

di Federica Masini

## MSC NEWS!

di Enea Stecca

## NUOVE PROPOSTE DEL MOVIMENTO

Dall'inizio del II° quadrimestre, dopo essersi confrontato nella riunione mensile, il gruppo MSC si è messo ancora più in "movimento", proponendo nuovi eventi e attività, che si possono osservare nelle locandine appese nei corridoi della scuola. L'obiettivo? Coinvolgere ancor di più i ragazzi dell'Istituto.

In particolare, con l'aiuto costante del Prof. Pretolani, presidente del Comitato, e del Prof. Ceccarini, aiutante e collaboratore del gruppo da quest'anno, abbiamo pensato molto in grande, organizzando delle uscite serali, aperte ovviamente sia agli studenti che ai professori, con l'obiettivo di incontrarci e vederci non solo alla mattina durante l'orario scolastico, ma anche alla sera, andando per esempio a vedere un bel film, a mangiare una pizza fuori insieme o a bere qualcosa.

La prima uscita organizzata è stata la "Serata Cinema" presso il Cinema Multiplex le Befane, dove si è andati a vedere uno degli episodi più famosi nella storia del rock, "Bohemian Rhapsody", il film sulla nascita dei Queen. Essendo il primo evento non ci si aspettava tanta partecipazione ma alla fine gli studenti e i professori presenti non erano pochi.

Grande successo invece ha avuto la "Serata pizza", al ristorante "il Cortile", nel centro storico di Rimini, famoso per la loro pizza gourmet. A seguire un bel giro per le vie del centro fino a concludere con un dessert alla White Bakery. Insomma questo è stato solo un

assaggio degli eventi che l'MSC avrà intenzione di riproporre a breve.

**In programma si ha la ripresa del "Cineforum"**, abbandonato da qualche anno per la mancanza di tempo e organizzazione. Una volta al mese ci si ritroverà in Sala Verde, in prima serata, a vedere un film proposto dal gruppo e alla fine si farà una piccola risonanza.

**Poi verso primavera si proporranno dei "Pranzi Comunitari"**: alla fine delle lezioni ognuno porta qualcosa da mangiare e si condivide nella mensa della scuola: e ancora, un sabato o una domenica, l'intenzione è di mangiare in una trattoria o in un agriturismo delle colline riminesi.

Verso maggio invece, come si era già fatto due anni fa con gli attuali ragazzi di V°B, **abbiamo in programma un'uscita di 2 o 3 giorni, nel fine settimana, a San Piero in Bagno**, presso il B&B del Prof. Pretolani o in alternativa un pellegrinaggio presso uno dei santuari della Romagna.

A fine febbraio si è tenuto il Consiglio Nazionale MSC nella periferia di Roma dove hanno partecipato Enea e Benedetta, scelti come Coordinatori Regionali del Movimento.

Anche qui, a livello nazionale, si è già al lavoro per i prossimi eventi come il **Campo Estivo a fine luglio** e il **XXVII Convegno Nazionale a fine novembre**.

Insomma, un programma ricco di animazione e di "Movimento", sperando che tutte queste attività possano essere davvero partecipate!

#SEMPREINMOVIMENTO



## 8 MARZO, TRA LEGGENDA E REALTÀ

"Le donne hanno sempre dovuto lottare doppiamente. Hanno sempre dovuto portare due pesi, quello privato e quello sociale.

Le donne sono la colonna vertebrale delle società" Rita Levi Montalcini descrive in questo modo la donna. L'8 marzo è la nostra festa. Ma ci siamo mai chiesti il suo significato? Perché si regalano le mimose e si fanno gli auguri?

**Dal secondo dopoguerra è diventata molto popolare una leggenda**, secondo la quale si è scelto l'8 marzo come data simbolica per festeggiare le donne, perché proprio in quella data le operaie della Cotton, una fabbrica newyorkese che produceva filati, morirono nell'incendio dello stabilimento stesso. In realtà questa vicenda è puro mito.

**La giornata internazionale della donna nasce negli Stati Uniti il 28 febbraio 1909.** Il partito socialista americano organizzò una manifestazione in favore del diritto di voto femminile. Alle manifestazioni per il diritto di voto si unirono piano piano le rivendicazioni per diritti fondamentali di tutte le donne. Nei primi mesi del 1909 migliaia di operaie newyorkesi scioperarono per giorni, chiedendo un aumento di salario e migliori condizioni di lavoro.

**Il 25 marzo 1911 accadde quel qualcosa che fece traboccare il vaso** e che ebbe una risonanza senza precedenti a livello mondiale, la quale probabilmente ispirò il mito dell'incendio della fabbrica Cotton; ci fu un incendio in cui morirono tante persone tra cui 123 donne prevalentemente immigrate italiane e ebreo.

Da quel momento iniziarono a susseguirsi e moltiplicarsi le manifestazioni in tutto l'occidente.

**L'8 marzo 1917 le donne russe manifestarono per chiedere la fine della guerra;** la manifestazione diede inizio alla rivoluzione russa di febbraio, la quale gettò le basi per la rivoluzione di ottobre. L'8 marzo fu quindi scelto dalle deputate russe come giornata internazionale dell'operaia.

Venne poi introdotta in tutto il mondo, anche in Italia, nel 1922. **Dopo il 1945 fu promossa dalle forze politiche di sinistra e dal partito liberale e diventò la giornata della donna per poi iniziare a prendere la valenza di rivendicazione di tutti i diritti** che lotte successive videro riconosciuti alle donne.

Come simbolo venne scelta la mimosa, essendo un fiore forte e allo stesso tempo delicato, che fiorisce proprio all'inizio di marzo.

L'8 marzo è quindi un'occasione per riflettere e per agire; il compito di tutte le donne è di onorare le battaglie che le donne di ieri hanno combattuto per ciò che abbiamo noi oggi e di continuare la battaglia che loro hanno iniziato, per tutte le bambine, vicine e lontane che ancora oggi vivono prive dei diritti fondamentali dell'essere umano.

di Chiara Donati e Federica Masini

## LA DISTRUZIONE DI UN'OPERA D'ARTE LIBERTY A RIMINI



Il Kursaal viene edificato nel 1870 sotto progetto dell'ingegnere Gaetano Urbinati. L'imponente edificio era un luogo d'incontro culturale; all'interno veniva dato spazio al teatro, alla danza e ai convegni. **Era uno dei pochi edifici storici rimasto incolume dai bombardamenti, ma nonostante ciò, viene fatto radere al suolo per ordine dell'amministrazione comunale appartenente al partito comunista**, il quale affermava che "il popolo doveva riuscire a vedere il mare dalla città". Casualmente nello stesso anno sparisce uno dei cavalli della fontana situata nel Parco Federico Fellini, scolpita da Filogenio Fabbri. Successivamente la fontana viene posizionata nella vecchia sede dei vigili del fuoco e i tre cavalli rimasti vengono trasferiti all'interno del Parco Marecchia. La vasca fu abbattuta nel 1954, ma solo nel 1983 la fontana viene ricollocata nella posizione originaria e vengono ricostruiti i pezzi mancanti grazie alla commissione privata di Umberto Bartolani.

Secondo voi, cari lettori di Utopie, c'è ancora speranza di ritrovare il cavallo smarrito e tutte le opere del Kursaal messe in sicurezza prima del 1945?

di Sofia Baldacci, Federica Tardini



## UNA VISITA A MONTECITORIO

Giovedì 7 Febbraio, ancora con il pranzo nello stomaco, siamo partiti in tutta fretta e dopo un viaggio in autobus che sembrava non terminasse più abbiamo intravisto il casello autostradale di Roma: eravamo giunti a destinazione. Tempo di riporre le valigie nelle stanze d'hotel che subito la Città Eterna ci stava aspettando per mostrarci alcune delle sue meraviglie, lasciandoci a bocca aperta. Quando alla fine di una strada abbiamo girato l'angolo e intravisto la Fontana di Trevi, ci si è mozzato il fiato e man mano che ci avvicinavamo la pelle d'oca cresceva.

La magnificenza dell'opera e le sue statue ci hanno fatto riflettere ancora di più sulla magnificenza dell'Impero romano e della grandezza che tutt'oggi rappresenta. Un luogo magico insomma, soprattutto per la credenza del lancio della monetina: esprimendo un desiderio esso si avvererà. La notte incombeva e la stanchezza per il viaggio concluso da poche ore si faceva sentire; così ci siamo diretti verso l'albergo per trovarci riposati e pronti al giorno seguente che prevedeva la visita a Montecitorio.

Il sole alto nel cielo ci ha svegliati e ci ha accompagnati per tutta la giornata, rendendola perfetta sotto tutti i punti di vista. Devo ammettere che mi sarei aspettato una visita più accurata al Parlamento, ma la presenza del Presidente del Consiglio sul luogo ci ha inevitabilmente negato l'ingresso in molte stanze. Dopo una breve storia del Palazzo dalle sue origini ci hanno accompagnato a visitare i luoghi più importanti; ma quello che tutti stavamo aspettando da quando abbiamo messo piede sul suolo capitolino era l'aula dove i parlamentari si riuniscono in collegio. Colmo di sfarzosità di tutti i tipi, ha rappresentato un punto di congiunzione tra quello che dalla prima superiore studiamo in diritto e la realtà: insomma un fantastico coronamento per un altrettanto fantastico percorso di studi.

Le gite scolastiche non sono mai una perdita di tempo, da un lato arricchiscono la nostra cultura ma dall'altro ci insegnano qualcosa di ancora più importante: stare tra di noi e rapportarci con gli altri.

di Federico Tommasini

## SUGLI SCI A SESTOLA



Sestola, Bandiera Arancione del Touring Club Italiano, è denominata "La Perla Verde dell'Appennino" ed è una delle più rinomate località turistiche montane del centro Italia. Venerdì 1 febbraio abbiamo avuto la fortuna di soggiornare nella magnifica Sestola, meta quasi incredibile da credere perché così vicina a "casa nostra". La giornata è stata un po' travagliata, anche per gli esperti sciatori, forti raffiche di neve miste a pioggia ci hanno accolto ma noi non abbiamo demorso e abbiamo trascorso una giornata ricca di emozioni e di cadute. La IV B è stata tra le classi con più studenti partecipanti. E allora voglio divertire i lettori con le "pagelle" della giornata sulla neve. Il miglior sciatore va a: Matteo Monti, che pur non essendo uno sciatore navigato, ha saputo fare ogni tipo di pista ad occhi chiusi. La medaglia d'oro va condivisa con Filippo Marchi e Davide Leardini)

CONTINUA NELLA PAGINA SUCCESSIVA

# Esperienze FUORI DAL BANCO

## CONTINUA DALLA PAGINA PRECEDENTE

Lo sciatore più matto va a Elisa Bartella, che con il suo grande coraggio, sfidando il gelo, si è messa in gioco provando a sciare per la sua prima volta con dei leggings ed una giacchetta leggera. Cadute a parte la nostra miss ha saputo destreggiarsi in un mondo a lei estraneo e se l'è cavata molto bene.

La miglior sciatrice crocerossina va ad Elena Ricci, che ha saputo salvare i "casi persi" con il sorriso e con tanto affetto, andando a raccattare gente in ogni angolo della montagna.

Il premio del miglior "caso perso" direi che va alla sottoscritta, Benedetta Magnani. Mi sono fermata nel bel mezzo della discesa e dalla paura mi sono tolta gli sci ed ho cominciato a farmela a piedi. Il premio per la miglior temeraria va a Sara Poggioli, che con l'intenzione di fare le piste nere alla fine si è dovuta rassegnare alle piste bianche con la vincitrice del miglior "caso perso". Qui pare doveroso premiare la voglia e la motivazione.

E si è conclusa così una giornata all'insegna del divertimento, del sano stare insieme. La neve è stata tanto apprezzata da gente di mare come noi.

di Benedetta Magnani

## SUL RING DELLA CAMPANELLA

Come sapete, ogni anno, va in onda il programma televisivo "La Campanella", il gioco-gara delle scuole superiori del territorio di Rimini. Si tratta di un programma ormai storico la cui conduzione è affidata a Otello Melucci e a Roberto Bonfantini.



Le scuole partecipanti sono 8 della provincia di Rimini (Einstein, Serpieri, Maestre Pie, Giulio Cesare-Valgimigli, Belluzzi-Da Vinci, Alberti, Einaudi-Molari, Marco Polo) e una di Pesaro (Marconi). Le scuole sono divise in tre gironi da tre e alle semifinali approdano le prime tre classificate più la migliore seconda, infatti non solo è importante vincere le sfide ma anche fare più punti possibili per un eventuale ripescaggio. Martedì 5 febbraio, la nostra scuola ha avuto l'onore di aprire le danze, scontrandosi con il Serpieri. La gara si compone di diverse sfide, tra

cui ricordiamo la prova di cucina, la prova di canto, la **prova di giornalismo (in cui la nostra scuola ha giocato il bonus e ha vinto)**, la prova sportiva, il "paroliamo" e alcuni quiz riguardanti vari temi di attualità e domande sul territorio riminese.

Quest'anno il tema principale del programma è la mobilità sostenibile: non a caso c'è anche una sfida che premia la squadra che "macina" più chilometri in bicicletta.

La nostra squadra, composta da membri di quarta e quinta, ha concluso la sua sfida con 22 punti, mentre il Serpieri ha ottenuto un punteggio totale di 29 punti.

Il secondo round è andato in scena martedì 26 febbraio. Sfida caldissima con il Liceo Scientifico Einstein, storica macchina da guerra alla Campanella. In studio, a tifare Maestre Pie c'erano i proff. Ceccarini, Marcantonio e Mazzuca. La nostra squadra temeva l'impegno, ma non si è fatta intimorire. Ha giocato con disinvoltura e in tante prove, come il giornalismo, il canto e la cucina, ha tenuto testa. Vanno addirittura segnalate due risposte esatte in ambito scientifico: il risultato di 20 elevato a 4 e la definizione dello stato di sublimazione di una sostanza. Chapeau.

Dopo due estenuanti ma divertenti ore di gioco la partita si è conclusa con il risultato di 37 a 23 in favore dei nostri avversari. Come sempre, l'esperienza della Campanella regala emozioni e sano divertimento. Occasione aggregativa che la scuola coglie sempre.

di Chiara Donati e Beatrice Foschi

# L'intervista DOPPIA

di Luca Trivieri e Aurora Ugolini

## VOCE AI "PRIMINI"

In questo numero, abbiamo scelto di intervistare due alunni che frequentano il primo anno del nostro liceo, Viola Bombagioni e Michelangelo Boni



VIOLA BOMBAGIONI

# VS



MICHELANGELO BONI

**Perché hai scelto questa scuola?**

Perché da grande mi piacerebbe lavorare in una scuola e perché trovo interessanti le materie di studio

Perché conoscevo già l'ambiente e mi piacevano gli insegnanti

**Quali sono le tue prospettive per il futuro?**

Il mio sogno è quello di diventare insegnante alle scuole elementari

Una volta uscito da scuola, vorrei avere le competenze per gestire il mio futuro come desidero

**Vi trovate bene con i professori?**

Sì, sono disponibili con i ragazzi

Mi trovo molto bene. Ci capiscono e sanno come entrare nel nostro mondo

**Preferisci la scuola media o il liceo appena iniziato?**

Il Liceo, perché gli insegnanti sono disponibili nell'aiuto allo studio. Alla scuola media non abbiamo mai avuto la possibilità di andare agli sportelli pomeridiani

Il Liceo, perché mi piacciono di più le materie e mi trovo meglio con i nuovi compagni

**Come vi trovate con le altre classi? Avete già fatto amicizie?**

Alcune persone le conoscevo già ma mi piacerebbe conoscerne altre

Conoscevo già qualcuno e con quelli che sto iniziando a conoscere mi trovo bene

## In \*MEDIA\*s res utopie junior

### PERCHÉ NON ABBIAMO PIÙ FANTASIA?

Oggigiorno la parola fantasia è un nome in via d'estinzione: è sempre più raro sentirla in giro e forse ce la stiamo dimenticando. Ma cos'è davvero la fantasia? Forse per rispondere alla domanda, dovremmo prima guardarci intorno: siamo tutti concentrati sui nostri social Media e sui nostri apparati di ricerca, quando dovremmo invece vivere la vita e staccarci dagli schermi dei cellulari, che dalla metà del XXI secolo sono presenti in tutte le famiglie. **Perché se abbiamo perso il senso della parola fantasia è anche per l'abitudine di questo secolo.** Alcuni ragazzi della nostra generazione cercano di sottrarsi ai social con diverse manifestazioni culturali e gare di lettura per acculturarsi senza l'utilizzo di uno smartphone. Ad esempio noi, assieme ad alcune scuole di Rimini, partecipiamo ad una gara di lettura nella quale le diverse classi si sfidano rispondendo a

domande riguardanti vari libri. Le gare, organizzate dalla libreria Viale dei Ciliegi, oltre ad arricchire il nostro lessico, ci fanno riappassionare ai libri, che magari avevamo lasciato un po' da parte. Questo ci insegna che, anche se viviamo in un mondo pieno di elettronica, c'è speranza di tornare in uno dove i ragazzi siano ancora interessati ad uscire con gli amici invece che restare a casa a giocare coi videogiochi o a preoccuparsi dell'andamento del proprio profilo su Instagram o Facebook. Secondo noi, i libri ci permettono di creare e costruire mondi nella nostra mente. Ed è questo il significato della parola fantasia. **Con lo smartphone, e quindi con internet sempre a portata di mano, non occorre che ci immaginiamo qualcosa: basta cercarla sul web.** I libri ci costringono invece a immaginarci e costruire nella nostra mente un luogo, un personaggio,...che non vediamo o conosciamo.

della classe IIIA media

## E TU QUANTO SEI SPORTIVO?

Che lo sport sia molto importante, ormai, lo sanno tutti, tuttavia molti ragazzi non lo praticano e ciò può incidere, per esempio, sul problema dell'obesità infantile. In Italia ci sono quasi un milione di ragazzini e adolescenti obesi, come afferma il primo rapporto sulla Salute alimentare infantile, realizzato ad ottobre 2018 dall'associazione Helpcode con l'istituto Gaslini di Genova. Questo problema si acuisce in relazione ai dati sull'attività sportiva: infatti, il 72% degli italiani non pratica sport, rispetto ad una media europea del 60% (dati Eurobarometro 2018). Nel nostro Paese il picco massimo di attività è tra gli undici e i quattordici anni, gli anni delle scuole medie e del biennio inferiore delle superiori. Fra i maschi lo sport più diffuso è il calcio, fra le femmine la pallavolo.

**Alla Scuola Media Maestre Pie di Rimini, l'attività sportiva è ritenuta molto importante: da inizio anno scolastico, su iniziativa del Preside, che ne è anche responsabile, è stato istituito il Centro Sportivo Scolastico** (per tutti i livelli, dall'infanzia al liceo), seguendo le linee guida del Miur, per partecipare ai campionati studenteschi di livello provinciale e regionale. A seguito di ciò, la scuola ha organizzato le gare di istituto di corsa campestre, sci e, in primavera, di atletica, **conseguendo un primo ottimo risultato con la prossima partecipazione ai campionati regionali di sci alpino con due squadre, maschile e femminile.**

Proprio a partire da queste considerazioni, abbiamo voluto scoprire, con un semplice sondaggio che ha coinvolto tutte e tre le sezioni delle medie, **quanta attività fisica/sport fa abitualmente uno studente.** Da questa analisi, su un campione di 78 studenti, abbiamo scoperto che l'attività regina non è il

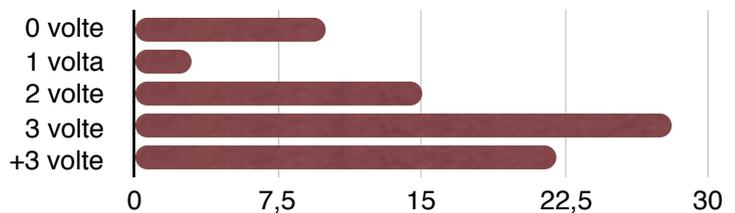
Importante anche la quota di ragazzi che vanno in palestra: 15.

Si classificano molto bene anche la danza, 10 studentesse, e il nuoto, 8 studenti praticanti. Sono invece 4 a praticare equitazione e basket mentre 3 gli studenti impegnati nella boxe.

Importante sottolineare la quota dei non praticanti: ben 10, che corrispondono quasi al 12% di tutti gli iscritti.

**Ma quante volte durante la settimana si praticano attività sportive?** Escluse le ore di Scienze Motorie in aula, la media è di 2,4 volte ciascuno (media che sale

■ FREQUENZA ALLA SETTIMANA

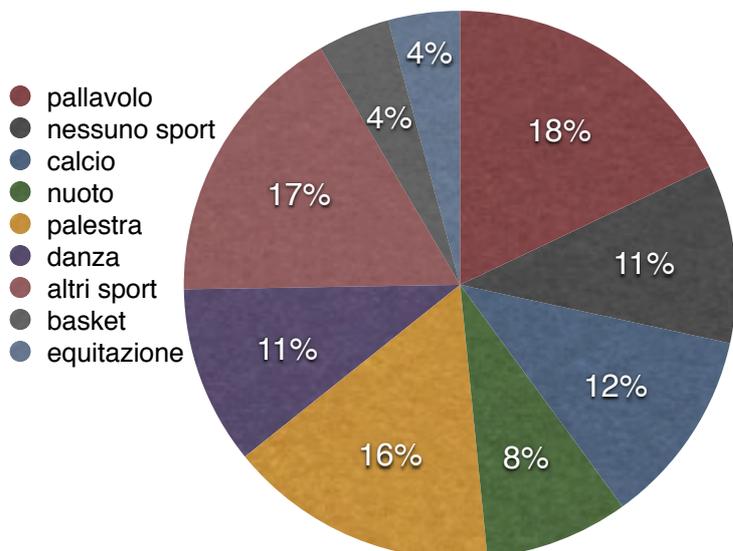


a 2,8 giorni se togliamo dai 78 studenti i 10 che non praticano attività), dove il minimo è 1 giorno la settimana e il massimo 5.

Scendendo ancora di più nel dettaglio, **le ore dedicate all'attività sportiva** sono invece risultate essere, in media, 7 (che diventano 8 se togliamo i non sportivi). Interessante notare che sono ben 26 gli studenti che praticano oltre 10 ore alla settimana di sport: questi super-sportivi corrispondono al 33% del totale degli studenti delle Maestre Pie.

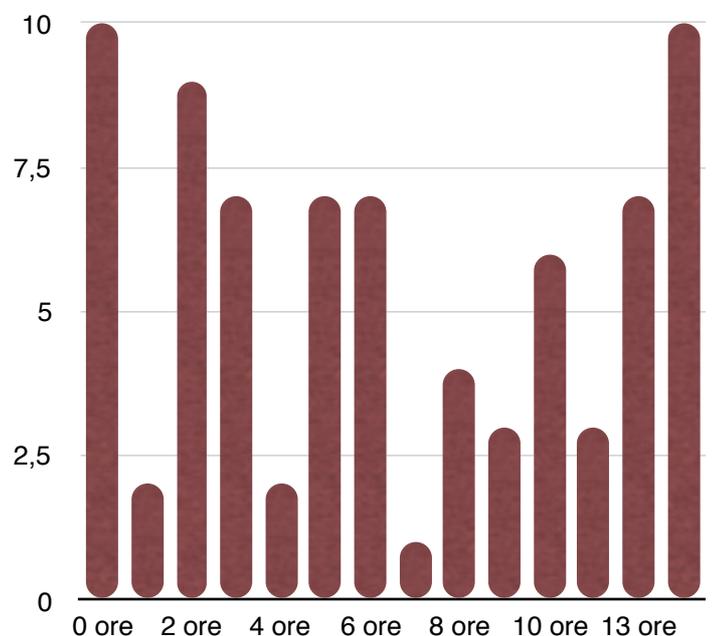
di Bianca Bonaccorsi e Chiara Paesani, IA media

SPORT PRATICATI



calcio, ma la pallavolo: 17 studenti contro 11.

■ ORE DI SPORT ALLA SETTIMANA



## ATTIVITÀ DI MARZO

**Giovedì 14 marzo:** Musical "Chiara di Dio", Teatro Leo Amici di Montecolombo (RN)

**Venerdì 15 - Venerdì 22 marzo:** Alternanza scuola-lavoro Edimburgo

**Giovedì 21 marzo:** MPA Giovani nei pressi della scuola ore 17:00-18:30 (rivolto a tutti i ragazzi del Liceo)  
Per info. Preside prof. Giovanni Pretolani

**In programma a marzo:** Assemblea d'istituto nel teatro della scuola

**Ogni giovedì mattina:** Lodi Mattutine cappella (1° piano), ore 7:45-8:00

\*Tutte le attività e gli eventi potrebbero subire variazioni.

di Enea Stecca

Pronti Rebecca, Cantori Lucrezia, Donati Chiara, Foschi Beatrice, Masini Federica, Trivieri Luca, Ugolini Aurora, Valentini Elisa, Zanotti Alessandro, Baldacci Sofia, Tardini Federica, Magnani Benedetta, Stecca Enea, Bacchini Rachele, De Luca Sofia, Tommasini Federico.

la redazione



## la playlist

di Rachele Bacchini

La grande Mia Martini, pseudonimo di Domenica Bertè, chiamata affettuosamente da tutti Mimí, fu una delle voci più uniche ed espressive della musica leggera italiana.

Con la sua voce dal timbro memorabile, per potenza e impatto emotivo cantò il meglio della canzone d'autore italiana ed internazionale, collaborando con alcuni tra i più grandi nomi del panorama musicale tra gli anni '70 e '80.

Quest'anno dal 14 al 16 Gennaio é stato proiettato il biopic "io sono Mia" diretto da Riccardo Donna, dedicata alla vita, agli amori e dolori della grande Mimí, partendo dal suo rientro a Sanremo del 1989.

Una narrazione che segue una lunga, intima intervista alla stessa.

Vi consigliamo la visione di questo bellissimo tributo a una delle donne che più hanno saputo rappresentare la musica italiana nel mondo, nonché l'ascolto di alcune delle sue più belle canzoni.

1. Padre davvero (1971)
2. Piccolo uomo, donna sola (1972)
3. Minuetto (1973)
4. E non finisce mica il cielo (1982)
5. Notturmo (1989)
6. Almeno tu nell'universo (1989)
7. Donna (1989)
8. La nevicata del '56 (1990)
9. Gli uomini non cambiano (1992)
10. Siamo come siamo (con la sorella, Loredana Bertè; 1993)

